

Bergamo SOStenibile

Periodico d'informazione culturale sugli stili di vita e d'impresa sostenibili



Da San Francisco a Zingonia: La moda del Park(ing) day per rivitalizzare la città

03 ott 2013

Sabato 21 settembre a Zingonia la notte bianca è stata preceduta da un evento di origine statunitense.

La moda del Park(ing) day nasce nel 2005 a San Francisco a cura del gruppo Rebar, ideatore di progetti che immaginano soluzioni architettoniche, ambientali e culturali che reinventino la classica concezione di città in un'ottica di riappropriazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici. La location, come suggerisce il nome stesso dell'iniziativa, viene identificata nei parcheggi comunemente impiegati per la sosta delle auto. Lo spirito dell'iniziativa vuole che i cittadini paghino il parchimetro per sostare nell'area solitamente preposta al parcheggio, trasformato per l'occasione in un luogo di incontro, vivacizzato da momenti di animazione, arte di strada e installazioni floreali. Lo scopo è quello di ridare un tocco di verde e di vita a zone solitamente grigie e asettiche.

L'idea è stata riproposta per la prima volta a Zingonia da alcune cooperative che partecipano al Progetto Zingonia 3.0, di cui fanno parte la Provincia, il Comprensorio dei Cinque Comuni (Boltiere, Ciserano, Osio Sotto, Verdellino e Verdello) e Fondazione Cariplo. Park(ing) day Zingonia si colloca oltretutto all'interno di un'indagine condotta tramite l'Università dell'Oregon anche a fronte dell'atipicità dell'iniziativa impostata in un paese che presenta diverse criticità. Come sottolineano gli organizzatori del progetto, le problematiche di Piazza Affari a Ciserano sono note, eppure la scommessa è stata proprio la scelta di quel luogo simbolico.

In seguito al reiterarsi di eventi criminosi, violenze e irregolarità, la gente di Zingonia ha infatti abbandonato quella piazza originariamente concepita come luogo di aggregazione. Il Park(ing) day ha fronteggiato questa emergenza ridando alla piazza la sua atmosfera vitale tipica dei nostri paesi: diverse famiglie del posto, associazioni e istituzioni hanno reso la giornata frizzante, colma di musica, attività ed eventi. Legambiente ha donato delle piante, si sono tenuti corsi di orticoltura pensile, l'oratorio ha raccolto le iscrizioni al catechismo ed è stata un'occasione di festa, svago e relax rigorosamente a costo zero.

Il target diversificato e la fitta presenza di pubblico hanno spinto a prolungare la manifestazione per diverse ore aggiuntive fondendosi così con l'inizio della notte bianca. La zona di Zingonia ha dato prova di sapersi confrontare con le problematiche esistenti, dimostrando che località e multiculturalità possono, pur con diversi e reciproci sforzi, convivere e collaborare per arginare diverse criticità, delinquenza in primis. Commenta così Francesca Soli, operatrice del progetto Zingonia 3.0: «Anche se pare ingenuo pensare di risolvere i problemi con un giorno di manifestazione, con Park(ing) day, abbiamo voluto lanciare un messaggio. L'iniziativa ha mostrato ai cittadini che è possibile vivere una piazza nella sua vocazione originaria, ricreando una comunità dinamica e vivace. Bisogna essere speranzosi e perseveranti nell'impostazione del futuro del proprio paese, lontano da ogni sorta di malaffare». **Enrico Ubiali**